



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione

Ai *Dirigenti Scolastici* delle
Istituzioni Scolastiche di ogni
ordine e grado

E p.c. ai *Direttori Generali* degli
Uffici Scolastici Regionali

Dirigenti
Degli Ambiti Territoriali

Sovrintendente degli studi per
la Regione Valle D'Aosta

Sovrintendente Scolastico per
la Provincia Autonoma di Bolzano

Sovrintendente Scolastico per
la Provincia di Trento

Intendente Scolastico per
la Scuola Località Ladine

Intendente Scolastico per
la Scuola in Lingua tedesca

Loro Sedi

Oggetto: Fondo Espero – Campagna di comunicazione adesione Fondo

Come noto, il Fondo Espero garantisce un servizio di previdenza integrativa destinato sia a chi inizia la carriera, sia a coloro i quali sono prossimi al pensionamento e desiderano avvalersi di un fondo pensione integrativo.

A tal fine, Il Fondo Espero ha avviato, in tutte le scuole italiane, una campagna di comunicazione, attuata dai referenti sindacali territoriali, diretta ad informare tutti i lavoratori, docenti e amministrativi, dei vantaggi che conseguono dall'iscrizione al Fondo.

La campagna informativa vuole facilitare la presa di coscienza del cambiamento del sistema di calcolo pensionistico, vuole illustrare le possibili soluzioni da adottare per fronteggiare la futura situazione e, conseguentemente, spiegare i benefici che derivano dall'adesione al Fondo.

Per conoscere tutti i vantaggi derivanti dall'adesione al Fondo di previdenza integrativa, in ogni scuola, verranno organizzate assemblee e riunioni, a cura dei rappresentanti sindacali, e distribuiti volantini, brochure e opuscoli.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione

Per facilitare il personale amministrativo delle segreterie scolastiche, nella diffusione delle informazioni sul Fondo, si allega alla presente, un breve memorandum sui vantaggi offerti dall'adesione al Fondo.

Si raccomanda nella massima diffusione della presente nota a tutto il personale del comparto scuola.

Il Capo Dipartimento
Luciano Chiappetta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione

MEMORANDUM INFORMATIVO



È necessario spiegare ad ogni lavoratore che conviene aderire ad Espero perché:

- Così compenserà, con una pensione complementare, la diminuzione dell'importo della pensione pubblica;
- Beneficerà del contributo aggiuntivo versato dal datore di lavoro;
- Beneficerà di un regime fiscale agevolato;
- Usufruirà di un rendimento derivante da una gestione finanziaria professionale e garantita e di bassi costi di gestione.

In primo luogo, è importante evidenziare che l'attuale metodo di calcolo pensionistico (c.d. sistema contributivo) ha nettamente ridimensionato l'importo atteso che si arriverà a percepire al momento del pensionamento e le pensioni saranno via via sempre più basse in rapporto all'ultima retribuzione percepita. A risaltarne maggiormente penalizzate sono, in particolar modo, le giovani generazioni anche per effetto della maggiore precarietà e flessibilità del mondo del lavoro (aumento dei contratti a tempo determinato, frammentarietà dei rapporti di lavoro, redditi modesti). La previdenza complementare rappresenta quindi una strada necessaria per tutti coloro che vogliono evitare, quando cesseranno di lavorare, un forte ridimensionamento del proprio tenore di vita.

In secondo luogo, è importante spiegare che l'iscrizione al Fondo determina l'obbligo per lo Stato al versamento dei contributi aggiuntivi pari all'1% della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR: ciò è chiaramente un beneficio poiché, con l'adesione, ogni associato vedrà raddoppiare la quota del proprio accantonamento. Il contributo del datore di lavoro spetta solamente se si decide di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

aderire ad un fondo negoziale, quale è Espero. Così, ad esempio, se un lavoratore percepisce un reddito lordo annuo di 30 mila euro, con il contributo dello Stato dell'1%, vedrà versare sulla propria posizione pensionistica integrativa 300 euro in più all'anno.

Un altro vantaggio nasce dal riconoscimento della deducibilità, ai fini fiscali, dei contributi versati al Fondo, dalla tassazione agevolata dei rendimenti¹ e delle prestazioni erogate in forma di rendita/capitale.

Per quanto riguarda i costi di gestione, il confronto tra i fondi pensione permette di individuare oneri ridotti per Fondo Espero (circa lo 0,2% nei 35 anni), oneri medio alti per i fondi aperti (1,1%) ed alti per i PIP (1,5%).

È importante rilevare che dopo 8 anni di iscrizione, l'aderente può richiedere un'anticipazione per determinati casi previsti dalla normativa.

In caso di cessazione del rapporto lavorativo prima del raggiungimento dei requisiti per l'erogazione della pensione da parte dell'INPS, l'iscritto a Espero potrà: trasferire la posizione maturata presso un altro fondo pensione negoziale; trasferire la posizione maturata presso una forma pensionistica individuale; mantenere la posizione in Espero pur in assenza di contribuzione; riscattare il capitale maturato.

Si ricorda che a decorrere dal 1° giugno 2013, i dipendenti delle scuole pubbliche, gestiti dal Service Personale Tesoro (Spt) del Dipartimento dell'amministrazione generale e dei servizi vari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, possono aderire a Fondo Espero compilando il modulo di adesione direttamente *on line*, tramite il portale NoiPA.

I vantaggi di questa nuova modalità di adesione sono molteplici: la correttezza e la tempestiva disponibilità dei dati dell'iscritto, la semplificazione delle procedure di riconciliazione, la riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi di lavorazione, l'eliminazione del canale cartaceo.

L'utente, prima di procedere alla compilazione del modulo, deve necessariamente scaricare la documentazione prevista dai regolamenti Covip (Statuto, Nota Informativa, Progetto Esemplificativo) e prenderne visione. Solo dopo la presa visione, il sistema prospetta il modulo di adesione precompilato che dovrà essere integrato dal dipendente con i dati di sua specifica competenza (scelta della quota, scelta del comparto, ecc.). La procedura si completa con l'inserimento, da parte dell'utente, del PIN dispositivo per la validazione del modulo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Si ricorda che l'adesione tramite il portale NoiPA non comporta il costo di 2,58 euro previsto quale quota di iscrizione.

È interessante, infine, valutare i rendimenti del Fondo. L'anno 2012 si è chiuso con un risultato positivo per entrambi i comparti di investimento. Il comparto CRESCITA ha realizzato un rendimento del 7,26%, mentre il comparto GARANZIA ha avuto un rendimento del 6,89%. La buona performance va comparata alla rivalutazione del TFR che, nello stesso periodo, ha raggiunto il 2,9%.

Inoltre, il rendimento cumulato per chi si è iscritto al comparto CRESCITA nell'anno 2008 è del 32,04% (periodo di riferimento gennaio 2008-settembre 2013); mentre il rendimento cumulato per chi si è iscritto al comparto GARANZIA nell'anno 2008 è del 18,68% (periodo di riferimento gennaio 2008-settembre 2013).

Aderire al Fondo Espero significa quindi costruire una pensione integrativa che, grazie anche ai contributi versati dallo Stato, permetterà ad ogni associato di ridurre il *gap* esistente tra la sua ultima retribuzione e il primo assegno della pensione pubblica che andrà a percepire.

È quindi importante informarsi, per essere consapevoli che la propria scelta sia la migliore...scegliere oggi cosa è meglio per il proprio futuro.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il Fondo ai seguenti recapiti:

Posta: Fondo Scuola Espero, via Aniene, 14 - 00198 Roma

Telefono: 06 52279155

Fax: 06 52272348

Email: info.aderenti@fondoespero.it

Numero Informativo: 848 800 270

Il servizio telefonico è attivo dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 16:00

¹ I rendimenti finanziari ottenuti attraverso la gestione del patrimonio del Fondo sono infatti tassati con aliquota dell'11%, tale aliquota fissa risulta più bassa rispetto a quella del 20% normalmente applicata ai rendimenti finanziari.